



Decreti *Ristori ter e quater*

Nota di Aggiornamento

3 dicembre 2020

Nelle ultime settimane il Governo ha adottato due ulteriori decreti-legge per provvedere ai ristori delle attività economiche e dei settori più colpiti dalla pandemia da Covid-19, in continuità con i precedenti decreti-legge “Decreto “Ristori” e “Decreto Ristori-Bis.

I due nuovi provvedimenti, ovvero “DL Ristori-ter” e “DL Ristori -quater”, essendo collegati ai precedenti, sono confluiti nel primo decreto Ristori tramite un emendamento governativo, così da proseguire l’esame parlamentare in modo congiunto.

Di seguito, un quadro di sintesi delle principali misure introdotte dai due ultimi decreti.

DL *Ristori-ter*

Il Decreto Ristori-*ter* prevede un ulteriore stanziamento di risorse, pari a 1,95 miliardi di euro per l’anno 2020, destinato a incrementare gli indennizzi per le attività economiche più esposte, nonché a finanziare ulteriori misure di carattere emergenziale. In particolare, sono previsti:

- l’incremento di 1,45 miliardi di euro, per il 2020, e di 220,1 milioni, per il 2021, della dotazione del fondo previsto dal decreto “Ristori bis” per compensare le attività economiche che operano nelle Regioni che passano a una fascia di rischio “arancione” o “rossa”;
- l’inclusione delle attività di commercio al dettaglio di calzature e accessori nell’allegato 2 al Decreto “Ristori-bis”, cioè tra quelle attività che sono destinatarie del contributo a fondo perduto in quanto operanti nelle “zone rosse”;
- l’aumento di 100 milioni di euro per il 2020 della dotazione del Fondo per le emergenze nazionali, per l’acquisto e la distribuzione di farmaci per la cura dei pazienti COVID-19;
- l’istituzione di un fondo, con una dotazione di 400 milioni di euro per il 2020, a disposizione dei comuni per l’adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare.

DL *Ristori-quater*

Il Decreto Ristori-*quater* interviene con uno stanziamento aggiuntivo di risorse, pari a 8 miliardi, e prevede numerosi interventi in materia fiscale. In particolare, viene ridisegnato il calendario delle scadenze fiscali delle prossime settimane, per sostenere le piccole e medie imprese e i settori più colpiti.

Il provvedimento interviene anche con misure di sostegno per alcune categorie di lavoratori e prevede un'estensione della platea di soggetti destinatari del contributo a fondo perduto di cui al DL Ristori.

Inoltre, per il sostegno all'export e all'internazionalizzazione, si incrementano le disponibilità del fondo rotativo e del fondo per la promozione integrata per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese esportatrici.

Vengono infine stanziati ulteriori risorse per i ristori delle perdite subite dal settore delle fiere e dei congressi e vengono incrementati anche alcuni fondi per il sostegno della cultura e del turismo.

Misure fiscali

In particolare, il decreto prevede che per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato, il termine di versamento della **seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP**, in scadenza il 30 novembre 2020, è prorogato al 10 dicembre 2020.

La proroga è estesa al 30 aprile 2021 per le imprese con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel 2019, che abbiano registrato un calo del 33% nei primi sei mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Tale proroga, inoltre, riguarderà, a prescindere dai requisiti di ricavi e compensi e perdite di fatturato, i soggetti esercenti le attività riconducibili ai codici Ateco indicati negli Allegati 1 e 2 del DL Ristori-bis, aventi domicilio fiscale o sede operativa nelle "zone rosse", nonché per gli esercenti attività di gestione di ristoranti nelle "zone arancioni".

Si prevede **la sospensione dei versamenti di contributi previdenziali e assistenziali, di ritenute alla fonte e di versamenti IVA** di dicembre per tutte le imprese con un fatturato non superiore a 50 milioni di euro nel 2019, che abbiano registrato un calo del 33% del fatturato a novembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Sono sospesi i versamenti anche per chi ha aperto l'attività dopo il 30 novembre 2019.

Tali sospensioni si applicano, inoltre, a prescindere dai requisiti relativi ai ricavi e compensi e alla diminuzione di fatturato, ai : i) soggetti che esercitano le attività economiche sospese ai sensi del DPCM del 3 novembre 2020 e aventi sede in tutto il territorio nazionale; ii) soggetti che esercitano attività di ristorazione aventi domicilio fiscale o sede in zona rossa o arancione; iii) soggetti che operano nei settori economici individuati nell'Allegato 2 del DL Ristori-bis o che esercitano attività alberghiera, di agenzia di viaggio, di tour operator, con domicilio fiscale o sede nelle "zone rosse".

Viene prorogato il termine per la presentazione telematica della **dichiarazione in materia di imposte sui redditi e IRAP** dal 30 novembre al 10 dicembre 2020.

La proroga dei termini delle **definizioni agevolate**, prevista dal decreto “Cura Italia”, viene estesa dal 10 dicembre 2020 al 1° marzo 2021. In tal modo, si estende il termine per il pagamento delle rate della “rottamazione-ter” e del “saldo e stralcio”, in scadenza nel 2020.

Il provvedimento interviene anche in materia di **rateizzazione delle cartelle**. Si prevede che alla presentazione della richiesta di dilazione consegua la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza e il divieto sia di iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi quelli già iscritti alla data di presentazione, sia di avviare nuove procedure esecutive. Per le rateizzazioni richieste entro la fine del 2021, viene alzata a 100.000 euro la soglia per i controlli e sale da 5 a 10 il numero di rate che, se non pagate, determinano la decadenza della rateizzazione. Inoltre, i contribuenti decaduti dai piani di rateizzazione o dalle precedenti rottamazioni delle cartelle esattoriali, potranno presentare una nuova richiesta di rateizzazione entro la fine del 2021.

In merito all'esenzione dal pagamento della **seconda rata IMU**, in scadenza il 16 dicembre 2020, prevista dal DL Rilancio, che già si rendeva applicabile solo a condizione che i proprietari dell'immobile fossero anche gestori delle attività economiche, si precisa che la stessa spetta anche nei confronti del:

- soggetto titolare di altro diritto reale sull'immobile (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie);
- soggetto concessionario dell'area demaniale;
- locatario nel caso di immobili concessi in locazione finanziaria.

È prevista per l'anno 2021 l'istituzione di un **fondo perequativo** delle misure fiscali e di ristoro, concesse con i provvedimenti emergenziali adottati nell'ambito della emergenza COVID-19, da destinare ai soggetti che con i medesimi provvedimenti abbiano beneficiato di sospensione fiscali e contributive e che registrino una significativa perdita di fatturato.

Ulteriori misure di sostegno alle imprese, all'economia e al lavoro

Viene esteso a diverse categorie di agenti e rappresentanti di commercio l'elenco dei codici ATECO di cui all'Allegato 1 del DL Ristori, come modificato dal DL Ristori-bis, che individua le attività destinatarie del contributo a fondo perduto di cui all'art. 1 del DL Ristori.

Il decreto Ristori-quater prevede, in materia di lavoro, una nuova indennità una tantum di 1.000 euro per una serie di soggetti, ovvero gli **stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo** danneggiati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, gli iscritti al **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo** in possesso di determinati requisiti; gli **stagionali** appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali che hanno cessato il rapporto di lavoro involontariamente, gli **intermittenti** e gli **incaricati di vendite a domicilio**.

Inoltre, i **trattamenti di integrazione salariale** previsti dal DL Agosto (ovvero 18 settimane) vengono riconosciuti anche in favore dei lavoratori in forza al 9 novembre, data di entrata in vigore del DL Ristori-*bis*, nel limite di 35,1 milioni di euro, ripartiti in 24,9 milioni di euro per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e assegno ordinario e in 10,2 milioni di euro per i trattamenti di cassa integrazione in deroga. Ciò comporta, quindi, che anche i lavoratori assunti successivamente al 13 luglio (e fino al 9 novembre) possono essere destinatari delle 18 settimane di integrazioni salariali Covid del DL n. 104/2020.

Ai **lavoratori del settore sportivo**, titolari di rapporti di collaborazione con il Coni, il Comitato Italiano Paralimpico, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva e le Società e Associazioni sportive dilettantistiche, riconosciuti dal Coni e dal Comitato Paralimpico, viene invece riconosciuta un'indennità di 800 euro, che sarà erogata da *Sport e Salute Spa*.

A sostegno dell'**internazionalizzazione, del turismo e della cultura** si prevede:

- l'incremento di 350 milioni di euro per il 2020 e di 50 milioni di euro per il 2021 del Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali, istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali con il Decreto Rilancio. Al riguardo, l'incremento di 350 milioni per il 2020 è destinato al ristoro delle perdite subite dal settore delle fiere e dei congressi;
- l'incremento di 400 milioni di euro per il 2020 del **Fondo rotativo** per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese esportatrici, per favorire l'export e ulteriori 100 milioni di euro del **Fondo per la promozione integrata** per le stesse finalità di cofinanziamenti agevolati previsti dal fondo rotativo. Lo stanziamento in questione è in linea con la richiesta di Confindustria, sebbene probabilmente ancora non sufficiente negli importi previsti;
- lo stanziamento di ulteriori 90 milioni, per il 2021, per la dotazione del fondo di parte corrente per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo, nonché di ulteriori 10 milioni, per il 2020, per la dotazione del Fondo per il sostegno alle agenzie di viaggio e ai tour operator.

Infine, si apportano alcune modifiche al Fondo per la filiera della ristorazione istituito dal DL Agosto per il riconoscimento di un contributo a fondo perduto alle imprese di questa filiera.

Altre Misure

I gestori di fondi di investimento alternativi che gestiscono **fondi immobiliari quotati**, possono modificare, entro il 31 dicembre 2020, il regolamento del fondo, per prorogarne il termine, non oltre il 31 dicembre 2022, al solo fine di completare lo smobilizzo degli investimenti.

Con riguardo ai **termini di permanenza dei territori negli scenari di rischio**, è previsto che l'accertamento della permanenza per 14 giorni in un livello o scenario di rischio inferiore a quello che ha determinato le misure restrittive, comporta l'applicazione delle misure relative allo scenario immediatamente inferiore per un ulteriore periodo di 14 giorni, salva la possibilità, per la Cabina di regia, istituita dal Ministro della salute ai fini della valutazione dei livelli e degli scenari di rischio territoriali, di ridurre tale ultimo termine.

ALLEGATO

Articolo 1 - Proroga del termine di versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP

CATEGORIE DI CONTRIBUENTI	PERDITA FATTURATO DEL 33% I SEMESTRE 2020	DOMICILIO FISCALE, SEDE LEGALE O OPERATIVA	SCADENZA I ACCONTO IRES/IRPEF IRAP
Soggetti IVA esercenti attività nei settori economici (allegati 1 e 2, DL n. 149/2020) senza limiti di ricavi/compensi	NO	Aree di massima gravità e rischio alto (zone rosse)	30 aprile 2021
Soggetti IVA esercenti attività di gestione di ristoranti senza limiti di ricavi e compensi	NO	Aree di elevata gravità e rischio alto (zone arancioni)	30 aprile 2021
Soggetti IVA	SI	Intero territorio nazionale	30 aprile 2021

(qualsiasi attività esercitata) ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel 2019			
Soggetti IVA soggetti agli ISA (qualsiasi attività esercitata) ricavi o compensi non superiori a 5,16 milioni di euro nel 2019	SI	Intero territorio nazionale	30 aprile 2021
Soggetti IVA (qualsiasi attività esercitata) ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel 2019	NO	Intero territorio nazionale	10 dicembre 2020
Soggetti IVA (qualsiasi attività esercitata) ricavi o compensi superiori a 50 milioni di euro nel 2019	NO	Intero territorio nazionale	10 dicembre 2020

Articolo 2 - Sospensione versamenti tributari e contributivi in scadenza nel mese di dicembre 2020

CATEGORIE DI CONTRIBUENTI	PERDITA FATTURATO DEL 33% NEL MESE DI NOVEMBRE 2020	DOMICILIO FISCALE, SEDE LEGALE O SEDE OPERATIVA	VERSAMENTI I CUI TERMINI SCADONO NEL MESE DI DICEMBRE 2020	DATA NUOVO VERSAMENTO (VALIDA PER TUTTI I SOGGETTI)
Soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro (Anche soggetti che hanno intrapreso attività successivamente al 30 novembre 2019)	SI perdita di fatturato o corrispettivi	Intero territorio nazionale	-Ritenute alla fonte e trattenute relative all'addizionale regionale e comunale; -IVA -Contributi previdenziali e assistenziali	Unica soluzione entro il 16 marzo 2021 oppure Rateizzazione fino a un massimo di 4 rate mensili , con versamento prima rata entro il 16 marzo 2021

<p>Soggetti esercenti attività economiche sospese dal DPCM 3 novembre 2020</p> <p>Senza limiti di ricavi e compensi</p>	NO	Intero territorio nazionale	<p>-Ritenute alla fonte e trattenute relative all'addizionale regionale e comunale;</p> <p>-IVA</p> <p>-Contributi previdenziali e assistenziali</p>	
<p>Soggetti esercenti attività di ristorazione</p> <p>Senza limiti di ricavi e compensi</p>	NO	Aree con scenario di elevata o massima gravità e rischio alto (zone arancioni e rosse)	<p>-Ritenute alla fonte e trattenute relative all'addizionale regionale e comunale;</p> <p>-IVA</p> <p>-Contributi previdenziali e assistenziali</p>	
<p>Soggetti allegato 2 al DL Ristori quater</p> <p>Soggetti esercenti attività alberghiera, attività agenzia di viaggio o tour operator</p> <p>Senza limiti di ricavi e compensi</p>	NO	Aree con scenario di massima gravità e rischio alto (zone rosse)	<p>-Ritenute alla fonte e trattenute relative all'addizionale regionale e comunale;</p> <p>-IVA</p> <p>-Contributi previdenziali e assistenziali</p>	

Articolo 3 - Proroga del termine per la presentazione della dichiarazione in materia di imposte sui redditi e Irap

L'articolo 3 proroga dal 30 novembre al 10 dicembre 2020 il termine per la presentazione, in via telematica, della **dichiarazione dei redditi** e della **dichiarazione IRAP**.

Articolo 4 - Proroga termini definizioni agevolate

L'articolo 4 proroga al 1° marzo 2021 (in luogo del 10 dicembre 2020), il termine previsto all'articolo 68 del DL n. 18/2020 (c.d. DL Cura Italia) per la sanatoria agli omessi pagamenti delle somme dovute a titolo di definizione agevolata dei debiti fiscali (c.d. "Rottamazione" e "Saldo e stralcio"), relative alle rate in scadenza nell'anno 2019.